



COLDIRETTI BRESCIA

MENSILE DI AGRICOLTURA, ECONOMIA, IMPRESA
ANNO 10 | N. 7 | LUGLIO - AGOSTO 2020

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25124 BRESCIA - VIA SAN ZENO, 69
TEL. 030 2457585 - FAX 030 2457691
www.brescia.coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE E
RESPONSABILE DI REDAZIONE
Sara Vecchiati | sara.vecchiati@coldiretti.it

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE E PUBBLICITÀ:
VOCE MEDIA 030 5785461
STAMPA: TIBER SPA www.tiber.it

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA
n. 58 DEL 27 DICEMBRE 2004



Sfide, rilancio e opportunità: il settore vitivinicolo bresciano guarda avanti **Tempo di vendemmia nella terra delle eccellenze**

La vendemmia oggi: un'annata caratterizzata dal crollo dei consumi fuori casa, dalla crisi della ristorazione e di tutto il gruppo Ho.re.ca, dalle tensioni sulle esportazioni, dalle difficoltà sugli ingressi in Italia degli stagionali stranieri, ma anche dalla straordinaria capacità di ripresa dei viticoltori e delle cantine tricolori.

Na parliamo con il vicepresidente di Coldiretti Brescia e viticoltore in Franciacorta Silvano Brescianini.

Partiamo dalla situazione attuale nei vigneti bresciani. A che punto siamo?

Possiamo dire che l'annata, dal punto di vista dello stato sanitario e quantitativo, è buona. Le prossime settimane saranno decisive e purtroppo abbiamo già subito grandinate.

Per la qualità dei vini dobbiamo aspettare la primavera, ma sono ottimista. Dal punto di vista generale, oggi Brescia è ben rappresentata dalle diverse zone che hanno trovato una precisa identità: Franciacorta, Lugana e Valtenesi presentano vini diversi (bianchi, rossi e rosati) con forte personalità. Come del resto Botticino e Montenetto con i rossi,

la Vallecambonica continua a figliare piccole preziose gemme di viticoltura eroica, penso si possa dire che abbiamo finalmente definito le nostre eccellenze. Ora vanno valorizzate, in

primis a casa nostra. **Ora che la vendemmia è entrata nel vivo, ci sono timori legati al mercato e ai prezzi?**

Certamente, la chiusura forzata di ristoranti, bar, trattorie e pizzerie, ha pesantemente ridotto i consumi e di conseguenza i fatturati delle cantine. Sarà un anno difficile dal punto di vista finanziario e l'aumento dell'offerta è un pericolo concreto per la tenuta dei prezzi.

Quest'anno tiene banco anche il tema della manodopera di immigrati generalmente impiegata nelle attività di raccolta. Cosa ne pensa?

Le norme di fine luglio, che hanno introdotto la quarantena obbligatoria, hanno complicato l'arrivo di molti lavoratori stagionali stranieri.

in continuità con gli errori del passato, rischiano di portare all'estero un pezzo importante dell'attività industriale con un danno pesante per l'economia, il lavoro e l'immagine del Made in Italy in un settore che vale 20 miliardi di euro a livello nazionale.



SEGUE A PAGINA 2

ULTIM'ORA

SALUMIFICIO FERRARINI: GIÙ LE MANI DAL MADE IN ITALY

Il Governo sostenga concretamente la svolta strategica per valorizzare il vero Made in Italy con diretto coinvolgimento dell'intera filiera per evitare una pericolosa delocalizzazione del lavoro e degli approvvigionamenti in un settore dove operano cinquemila

allevamenti duramente provati dall'emergenza Covid. È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza per il Paese del piano di rilancio presentato da Intesa Sanpaolo e Unicredit per il salvataggio dello storico salumificio

Ferrarini insieme al Gruppo Bonterre – Grandi Salumifici Italiani, O.P.A.S. (la più grande organizzazione di prodotto tra allevatori di suini in Italia) e HP s.r.l. (società partecipata da Consorzi Agrari e Bonifiche Ferraresi). Una cordata innovativa in grado di promuovere

– sottolinea Prandini – un reale cambiamento valorizzando sul territorio nazionale gli investimenti e l'occupazione dalla stalla alla tavola. È inaccettabile invece – denuncia Prandini – qualsiasi ipotesi di una partecipazione pubblica a fragili ipotesi imprenditoriali che,

in continuità con gli errori del passato, rischiano di portare all'estero un pezzo importante dell'attività industriale con un danno pesante per l'economia, il lavoro e l'immagine del Made in Italy in un settore che vale 20 miliardi di euro a livello nazionale.

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



La nuova lista di Trump “risparmia” 3 miliardi di export agroalimentare Dazi Usa, sospiro di sollievo per il Made in Italy

Niente nuovi dazi sui prodotti agroalimentari Made in Italy: il presidente Usa Donald Trump ha deciso di “graziare” l'Italia rispetto all'ipotesi iniziale di estendere gli aumenti tariffari anche a vino, olio e pasta. La conferma viene dalla pubblicazione della nuova lista allargata sui prodotti Ue da colpire a seguito della disputa sugli aiuti al settore aeronautico. Le modifiche introdotte colpiscono maggiormente Francia e Germania, mentre risparmiano, oltre all'Italia, il Regno Unito (in negoziato bilaterale con gli Usa) e la Grecia. I nuovi dazi avrebbero colpito 3 miliardi di euro di cibo Made in Italy, pari a 2/3 del totale in un momento reso già

difficile dall'impatto della pandemia sul commercio globale. Tra l'altro, gli Stati Uniti sono il primo mercato extraeuropeo per i prodotti agroalimentari tricolori per un valore che nel 2019 è risultato pari a 4,7 miliardi, con un ulteriore aumento del 4,8% nei primi sei mesi del 2020, anche se a giugno le difficoltà causate dal coronavirus hanno fatto segnare una inversione di tendenza (-0,9%). Restano invece in vigore le tariffe aggiuntive del 25% dello scorso 18 ottobre 2019, che hanno già colpito specialità italiane come Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi

agrumi, succhi e liquori. “Occorre impiegare tutte le energie diplomatiche per superare inutili conflitti che rischiano di compromettere la ripresa dell'economia mondiale, duramente colpita dall'emergenza coronavirus”, afferma il presi-

dente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza della difesa di un settore strategico per l'Ue, che sta pagando un conto elevatissimo per dispute commerciali che nulla hanno a che vedere con il comparto agricolo.

“L'Unione Europea – aggiunge Prandini – ha appoggiato gli Stati Uniti per le sanzioni alla Russia che, come ritorsione, proprio all'inizio di agosto di sei anni fa ha posto l'embargo totale su molti prodotti agroalimentari, come i formaggi.



Tempo di vendemmia nella terra delle eccellenze

SEGUE DA PAGINA 1

A questo dobbiamo aggiungere che l'assunzione tradizionale di personale è burocraticamente ed economicamente troppo onerosa per le aziende agricole. La possibilità, oggi non prevista, di utilizzare dei voucher finalizzati all'impiego di alcune categorie di persone e validi solo per specifici periodi dell'anno, renderebbe tutto molto più semplice. Su questi temi ci piacerebbe implementare un forte coordinamento tra tutte le istituzioni coinvolte, perché questa non è una

battaglia di parte, ma un interesse economico e di salute pubblica per l'intera nazione.

Il vino italiano non subirà (almeno per ora) la “scure” di Trump. Nonostante ciò, l'export risente della crisi globale?

L'Italia è stato tra i primi paesi coinvolti dal Covid, ma ne siamo anche usciti prima. Diversa la situazione in altri Paesi, e in particolare negli USA, grandi importatori di vino italiano, dove il calo dei consumi si sta inevitabilmente facendo sentire. Basti pensare che nei primi cinque mesi del 2020

l'export di bottiglie made in Italy paga una flessione del 4%. Un'inversione di tendenza senza precedenti negli ultimi 30 anni, dovuta certamente alla pandemia, ma anche alle tensioni del mercato globale.

La vendemmia 2020 si colloca in un periodo delicato, dopo il fermo dei principali canali di approdo delle nostre eccellenze. Com'è la situazione oggi?

L'assoluta priorità è far ripartire i consumi, nel rispetto della sicurezza di tutti. L'ultima analisi Coldiretti su dati Ismea parla infatti di un

-10% dei consumi di prodotti alimentari nel 2020 e di un taglio complessivo di 24 miliardi di euro. Non è facile, gli strascichi del lockdown, lo smart working, le difficoltà economiche e la mancanza di turisti stranieri pesano non poco sulla ripresa, ma vedo comportamenti responsabili e tanta voglia di convivialità. Quanto alle specifiche esigenze del comparto, duramente colpito dall'emergenza, servono interventi mirati e rapidi per sostenere le esportazioni, alleggerire le scorte, ridurre i costi e tagliare la burocrazia.

In ultimo, pensiamo al futuro. Il lockdown ha costretto la filiera del vino a ripensare le proprie strategie di business. Quali tendenze ci accompagneranno anche a emergenza finita? Dobbiamo imparare da quanto abbiamo visto in questi mesi. Cito per esempio l'importanza del diversificare i mercati, sia geograficamente sia per canale. Se prima potevamo accontentarci del mercato regionale, oggi concentrare gli sforzi su una zona ristretta e solo sui consumi fuori casa può essere rischioso.

PALAZZANI & ZUBANI S.p.A.

S.P. 668 Km 38 - Scarpizzolo di S. Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it

Scarpizzolo di San Paolo (Bs)

Via della Boffella, 53

Tel. 030.9979030 r.a.

posta@palazzaniezubani.it

www.palazzaniezubani.it



Passi avanti nella battaglia Coldiretti sull'indicazione di origine degli alimenti

Etichettatura salumi: vincono trasparenza e qualità italiana



La storica firma sul decreto per l'etichettatura di origine sui salumi all'Assemblea Coldiretti con il Segretario Generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo, il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, il Ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova e il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini

Via libera dell'Unione Europea all'etichetta Made in Italy su salami, mortadella, prosciutti e culatello, per smascherare l'inganno della carne straniera spacciata per italiana, mentre l'ultima indagine online del Ministero delle Politiche agricole conferma che il 93% dei cittadini ritiene importante conoscere l'origine degli alimenti. Coldiretti ha fortemente so-

stenuto il provvedimento, dopo la scadenza a luglio del cosiddetto termine di "stand still", il periodo di 90 giorni dalla notifica entro il quale la Commissione avrebbe potuto fare opposizione allo schema di decreto nazionale interministeriale (Politiche Agricole, Sviluppo Economico e Salute) che introduce l'indicazione obbligatoria della provenienza

per le carni suine trasformate. "In un momento particolarmente difficile per la nostra economia, dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza, continuando a combattere la concorrenza sleale al Made in Italy" afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "l'Italia può diventare apripista in Europa, sfruttando

le opportunità offerte dalla Strategia Farm to Fork del Green New Deal". Un traguardo fondamentale, che garantisce trasparenza alle scelte dei 35 milioni di italiani che almeno qualche volta a settimana portano in tavola salumi. Inoltre, la novità sostiene i 5mila allevamenti nazionali di maiali messi in ginocchio dalla pandemia e dalla concorrenza sleale, per salvare il prestigioso settore della norcineria italiana, che vale 20 miliardi di euro. "Apprendiamo con soddisfazione un risultato fortemente voluto da Coldiretti - sottolinea Claudio Cestana, suinicoltore di Manerbio e vicepresidente di Coldiretti Brescia -, che impatterà notevolmente sulla filiera suinicola del territorio anche a livello economico, in quanto favorirà le scrofaie, il vero patrimonio della suinicoltura e delle DOP italiane". Preoccupa l'invasione delle cosce

dall'estero, per una quantità media di 56 milioni di "pezzi" che ogni anno si riversano nel nostro Paese per ottenere prosciutti da spacciare come Made in Italy. Il decreto sui salumi, operativo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, prevede che i produttori indichino in maniera leggibile sulle etichette le informazioni relative a Paese di nascita, Paese di allevamento e Paese di macellazione. Solo quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso Paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: (nome del paese)". Ora l'obiettivo della Coldiretti è quello di estendere l'etichetta anche ai prodotti ortofrutticoli trasformati, dai succhi di frutta alle marmellate ma anche legumi in scatola, senza dimenticare l'esigenza di indicare la provenienza della carne e del pesce serviti nei ristoranti.

Misura importante per sostenere le filiere della carne colpite dall'emergenza

90 milioni di euro per la zootecnia in crisi

Un risultato atteso e più che mai importante, ottenuto grazie all'impegno costante di Coldiretti nell'orientare il mondo istituzionale alle necessità della filiera agroalimentare. Questo il commento del presidente di Coldiretti Ettore Prandini a seguito dell'approvazione, in conferenza Stato-Regioni, del provvedimento che

destina 90 milioni di euro alle filiere della carne italiana. "Il comparto zootecnico italiano si trova ad affrontare una crisi senza precedenti, che mette a rischio la sopravvivenza delle nostre aziende, tra le più sostenibili al mondo, e il futuro di eccellenze agroalimentari strategiche per il made in Italy finalmente possiamo contare su una

misura concreta e spendibile, che darà ossigeno ai settori più colpiti, con positive ricadute su tutte le economie di riferimento". Il decreto ministeriale sbloccherà fondi per 90 milioni di euro, ripartiti in particolare nei settori della suinicoltura, per 30 milioni con l'aggiunta di 10 milioni per l'ammasso privato dei prosciutti DOP, e dei vitelli,

con 20 milioni più 15 milioni per l'ammasso privato delle carni da vitello. Per la filiera cunicola sono previsti 4 milioni, per gli ovicaprini 9 milioni e per il latte bufalino 2 milioni. Da quando è iniziata la pandemia in Italia, il 57% delle 730mila aziende agricole nazionali ha registrato una diminuzione dell'attività. "L'allarme globale provoca-

to dal coronavirus - conclude Prandini - ha fatto tuttavia emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico della filiera del cibo, con la necessità di difendere la sovranità alimentare e di non dipendere dall'estero per l'approvvigionamento, in un momento di grandi tensioni internazionali sugli scambi commerciali.



... GLOBAL WATER CHECK LEADER ...

Non siamo semplici fornitori ma partner delle aziende agricole, crea la differenza perché siamo la differenza.

Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

Info: info@brixiairrigation.com
Tel.: +39 - 0306119483

Web: www.brixiairrigation.com
F: Brixia Irrigation



Siamo la prima azienda che supporta l'imprenditore agricolo all'utilizzo del nostro sistema di irrigazione personalizzato attraverso:

Consulenza Assistenza tecnica in campo Automazione Servizi personalizzati Fornitura
Assistenza all'automazione Manutenzione Realizzazione Collaudi Filtrazione

AUTOMAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Sommiamo la ricerca dell'efficienza alla voglia di innovazione. La realizzazione di un impianto automatico nasce dal bisogno di maggior controllo e "libertà" del cliente per una produzione superiore e riconosciuta sul territorio.

VANTAGGI

- Totale controllo del sistema attraverso la gestione di allarmi e anomalie tempestive dell'impianto di irrigazione
- Gestione da remoto tramite smartphone o pc
- Personalizzazione del consumo di acqua secondo le caratteristiche del suolo
- Monitoraggio dell'umidità del suolo e condizioni climatiche
- Riduzione dei costi di lavoro
- Riduzione dei costi di gestione
- Più tempo libero
- Produzione superiore e di qualità differente

Accordo Intesa-UBI, dal colosso bancario opportunità per il Made in Italy



“La nascita di un colosso bancario, al terzo posto nel continente, è un motivo di orgoglio per l'Italia e una ricchezza per il Sistema Paese poiché consentirà alle nostre imprese di cogliere meglio le nuove opportunità che vengono dall'Europa”. È quanto afferma il presidente della Coldiretti

Ettore Prandini nell'esprimere soddisfazione per il successo dell'operazione di acquisizione di Ubi Banca da parte del Gruppo Intesa-San Paolo. Con l'emergenza Coronavirus la filiera dell'agroalimentare italiana – continua Prandini – deve crescere non solo per generare ricchezza, ma anche per

garantire nella sicurezza nazionale la nostra indipendenza alimentare e la presenza di una grande banca aiuterà a sviluppare nuovi investimenti su volumi più grandi e su territori finora trascurati, per creare e realizzare nuove offerte di servizi e per ridurre il costo della burocrazia. Non a caso Coldiretti ha

fortemente sostenuto l'operazione – ricorda Prandini – assieme a Confapi l'associazione delle piccole e medie industrie private, con lo slogan #orgoglioitalia, nella consapevolezza che grande banca strettamente connessa con il territorio assicurerà un adeguato livello di credito al cuore della

nostra economia reale. Con la conclusione positiva dell'operazione ci sarà più Italia in Europa in questa delicata fase di transizione dove è strategico rafforzare il potere contrattuale del Paese e restituire un'immagine corrispondente alla sua forza reale.

Consorzi agrari-Bonifiche Ferraresi: nasce il polo di agricoltura italiana

Difesa a 360 gradi della qualità e distintività del Made in Italy agroalimentare, dall'etichetta ai fitofarmaci fino alle nuove tecnologie. Tassello su tassello la Coldiretti continua a costruire la sua strategia e l'atto più recente è stato il rafforzamento del

sistema dei Consorzi agrari. Nei giorni scorsi infatti è stata costituita la società Cai (Consorzi agrari d'Italia) fra Bf (Bonifiche Ferraresi) e Consorzi Agrari Adriatico, Centro Sud, Emilia e Tirreno. Con un obiettivo preciso: garantire l'approv-

vigionamento dei fattori produttivi che per quanto riguarda agrofarmaci e sementi sono oggi a livello mondiale saldamente nelle mani di sole tre multinazionali che governano il 75% del mercato dei primi e il 63% dei secondi. “Evidente

dunque – ha spiegato il presidente Prandini – la necessità per l'Italia di rafforzare il sistema dei Consorzi Agrari che sono l'unica struttura degli agricoltori italiani in grado di sostenere il potere contrattuale delle imprese agricole. In una fase, dopo

l'emergenza Covid 19, in cui si avverte con maggiore urgenza la necessità di difendere la sovranità alimentare e non dipendere dall'estero per l'approvvigionamento in un momento, tra l'altro, di grandi tensioni internazionali”.



AlfaSystem

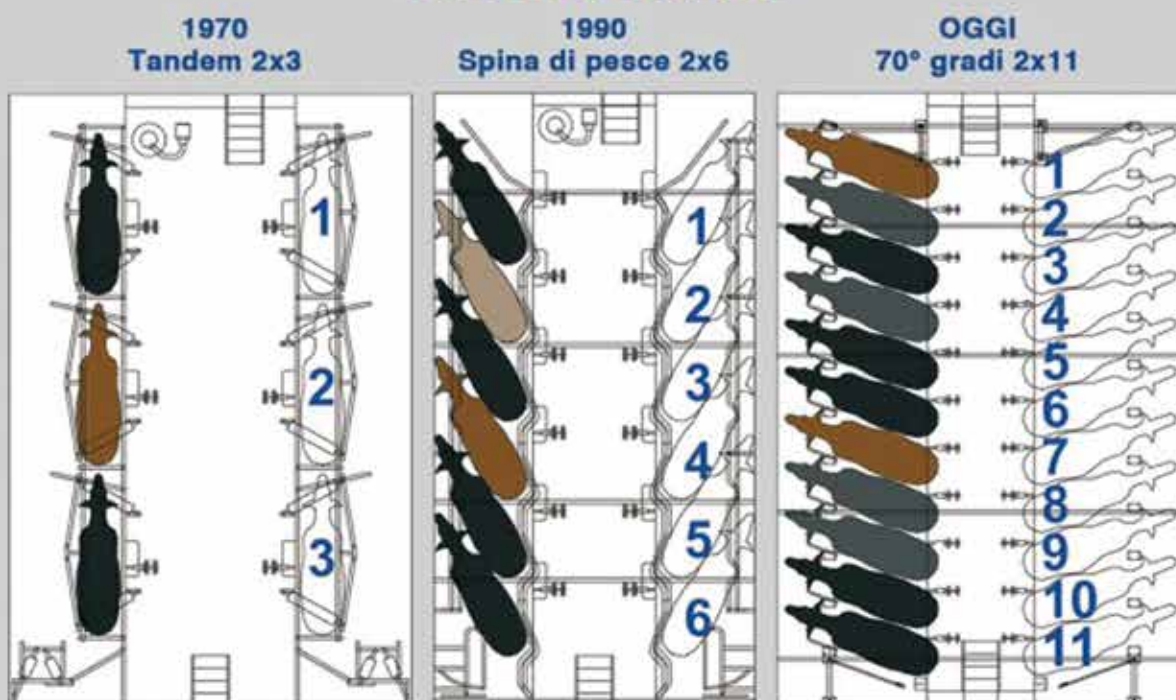
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

**si aumenta il numero di gruppi
di mungitura nello stesso locale
senza mai interrompere la mungitura.
La trasformazione si esegue tra una
sessione di mungitura e l'altra!!!**

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

STESSO SPAZIO!



AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

Clima pazzo, torna la paura nel bresciano

Anche quest'estate diversi episodi di maltempo e danni in tutta la provincia

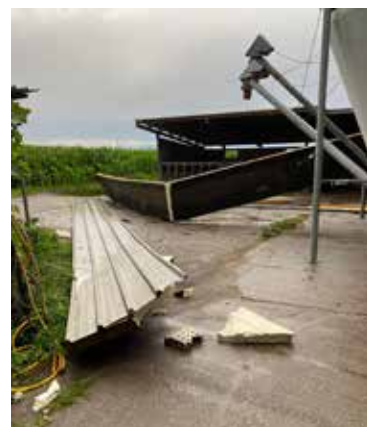
Il maltempo ha nuovamente sferzato il territorio e i campi bresciani: dopo la disastrosa situazione dell'estate 2019, le imprese agricole si ritrovano a fare i conti con i danni causati da eventi atmosferici estremi, imprevedibili e sempre più frequenti. Tra gli episodi più significativi dell'ultimo periodo, quelli dell'11 e del 24 luglio, entrambi caratterizzati da grandine, forte vento, bombe d'acqua e allagamenti, che hanno colpito a macchia di leopardo diverse zone della provincia di Brescia. Dalla città a Carpenedolo, da Montichiari a Lonato

del Garda, da Palazzolo a Rovato, toccando Chiari, Rudiano, Castelvotati e Castrezzato, fino ai territori di Bagnolo Mella, Manerbio e Ghedi, i tecnici di Coldiretti hanno raccolto segnalazioni di danni legati principalmente ai campi di mais pronti alla raccolta e alle strutture aziendali (in particolare le serre). "Le precipitazioni si fanno sempre più intense, con episodi meno frequenti ma dalla maggiore intensità e gravità - spiega Giacomo Lussignoli, presidente di Confindustria Lombardia Nord-Est e cerealcoltore di Ghedi -. A luglio 2020 abbiamo registrato oltre

66mm di pioggia, mentre a luglio 2019 erano 30 mm, a dimostrazione del progressivo intensificarsi della quantità di acqua che si riversa sul territorio, molto spesso accompagnata da grandine e vento". Una situazione che ha purtroppo caratterizzato le ultime stagioni estive con una diffusione su tutto il territorio, confermando le tangibili conseguenze dei cambiamenti climatici, dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma. Bufere, grandinate e sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi e sono costati all'agricoltura

italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione

agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.



Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

NUOVA SEDE

Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI



Lamborghini
TRATTORI



SAME



CONSUMO SUOLO

Brescia: addio a 23mila ettari in 27 anni, oltre 850 ogni anno

Prandini: “Necessaria un’inversione di tendenza per valorizzare il patrimonio agroalimentare”

Dal 1990 al 2017, nella sola provincia di Brescia, sono 22,9mila gli ettari di superficie agricola persi (-11.75% pari a circa 23mila campi da calcio) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile nel territorio locale. È quanto emerge da una analisi fatta da Coldiretti Brescia su dati ISTAT e Provincia di Brescia presentati in occasione del rapporto Ispra Snpa sul consumo di suolo in Italia 2020 (divulgato nella giornata di ieri da Coldiretti nazionale) dal quale emerge che la perdita dovuta al consumo di suolo in termini di produzione agricola complessiva è stimata, a livello lombardo in 60 milioni di chili di prodotti agricoli persi in 7 anni, tra il 2012 e il 2020 (fonte Coldiretti Lombardia su dati Ispra). A livello nazionale la perdita complessiva di produzione agricola dovuta al consumo di suolo è stimata in 3,7 milioni di quintali, per un danno economico di qua-

si 7 miliardi di euro in soli 7 anni, tra il 2012 e il 2019. La perdita di 250 milioni di chili di seminativi, di 71 milioni di chili di foraggiere, di 26,6 milioni di chili dai frutteti, di 20 milioni di chili dai vigneti e di 9 milioni di chili dagli uliveti è particolarmente grave in una situazione in cui il grado medio di auto approvvigionamento dei prodotti agricoli in Italia, secondo l'analisi della Coldiretti, è sceso a circa il 75% con il Paese costretto ad importare un quarto degli alimenti di cui ha bisogno in un momento di grandi tensioni nel commercio internazionale a causa dell'emergenza coronavirus. Al danno economico si aggiunge il fatto che su un territorio meno ricco e più fragile per il consumo di suolo si abbattano i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Il risultato è che sono saliti a 7252 i comuni italiani, ovvero il 91,3% del totale, che



sono a rischio frane e/o alluvioni secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. In Lombardia i comuni con potenziale rischio idrogeologico medio alto sono l'84,4% del totale. Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, è necessario difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra

fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola. “Se non poniamo un argine al consumo di suolo perdiamo un'opportunità in termini di sviluppo economico e occupazionale per l'intero Paese oltre al fatto che c'è un tema che riguarda l'ambiente, la sicurezza e

la qualità della vita” ha affermato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “occorre accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo, ormai da anni ferma in Parlamento, che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio”.





LA STORIA GUARDA AL FUTURO

COMPONENTI MECCANICI E OLEODINAMICI



COMPONENTI PER SPANDILETTAME

SERVIZIO INTERNO DI EQUILIBRATURA



REBOS OLEODINAMICA SRL Via Botteghino, C.M. - 46043 Castiglione d/Stiviere (MN) ITALIA
Tel. 0039 0376 631073 - Fax 0039 0376 1685158 - info@rebosoleodinamica.com www.rebosoleodinamica.com

Acqua in agricoltura, meno burocrazia sul deflusso minimo vitale

Massimo Albano: “Le tematiche idriche rappresentano questioni vitali per il mondo agricolo”

“Il provvedimento di Regione Lombardia è un risultato fondamentale e quanto mai opportuno, che il mondo agricolo stava aspettando proprio in un momento in cui i repentini cambiamenti climatici portano a fenomeni di alternanza tra precipitazioni intense e forte siccità”. Così il Direttore di Col-diretti Brescia Massimo Albano commenta positivamente la delibera regionale riguardante le soglie di approvazione per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale. “Regole certe e meno burocrazia – dichiara Cesare Dioni direttore del Consorzio di Bonifica Oglio Mella - un provvedimento positivo che definisce con certezza il meccanismo di autorizzazione delle deroghe per l'irrigazione. Gli agricoltori sono i primi soggetti che tutelano il territorio ed è necessario che ci siano le condizioni migliori per poter operare serenamente uscendo dalle logiche di interpretazioni personali”. Il provvedimento regionale approvato va nella direzione di semplificare le procedure e velocizzare l'azione regionale

nel reperimento delle risorse idriche per il sistema dei fiumi e canali lombardi. Fino a oggi, infatti, ogni singola richiesta di deroga all'obbligo di rilascio doveva essere discussa in sede di Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po, subordinatamente alla dichiarazione dello stato di severità idrica almeno media. Per rendere più veloce e mirata l'azione della Regione, sollevandola dall'obbligo di passare attraverso l'Osservatorio per ogni richiesta di deroga, è stata prevista la possibilità di definire autonomamente le soglie di severità idrica per i sottobacini di interesse regionale, stabilite proprio nel documento approvato. In caso di severità idrica media o superiore in uno specifico sottobacino di interesse regionale, i titolari delle utenze di derivazione di acqua superficiale ad uso irriguo potranno presentare istanza di deroga al valore di DMV/Deflusso Ecologico. Dello stesso pensiero anche Luigi Lecchi Presidente del Consorzio di Bonifica Chiese: “è positivo che Regione Lombardia



abbia messo mano a questo annoso problema, il nuovo provvedimento è un passo importante verso la semplificazione per le procedure delle deroghe, ora si attende di conoscere nel dettaglio la gestione dei sottobacini in particolare quello del Chiese-Lago d'Idro”. L'agricoltura è l'attività

economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli – conclude il direttore Massimo Albano - le tematiche idriche sono elementi con cui sempre più spesso bisogna fare i conti anche nei nostri

territori. Nonostante l'attenta gestione dell'acqua da parte dei Consorzi di Bonifica, è necessario organizzarsi per raccogliere le riserve idriche nei periodi più piovosi in vista dei mesi estivi, anche attraverso interventi come quello dell'utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo”.



STILMETAL
STRUTTURE E COPERTURE
METALLICHE



dal
1984

VALMADRERA (LC) - Via A. Manzoni, 98
Tel. 0341 580030 - 335 8054690
stilmetal.srl@tin.it - www.stilmetalsrl.it

SISMA 70 BONUS
Consulenza Ingegneri Inclusa
PROCEDURE ANTISISMICHE

DETRAZIONI FISCALI OLTRE IL 70 % PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO SU ESISTENTI STRUTTURE INDUSTRIALI O AGRICOLE
IL VOSTRO OBIETTIVO È IL NOSTRO OBIETTIVO



TETTOIA PER CENTRO ECOLOGICO - Monza



COPERTURA SPAZIALE CON VOLTINI - Lecco



PENSILINE FRANGISOLE - Savona



PASSERELLA PEDONALE - Monza



SCALA DI SICUREZZA - Lecco



COPERTURA DELLA TETTOIA - Ravenna



PARETI ISOLANTI E VENTILATE - Monza



PENSILINA CON TIRANTI - Monza



PENSILINA CARICO / SCARICO - Lecco



NUOVE COPERTURE METALLICHE - Lecco



TETTOIA DI COLLEGAMENTO - Ravenna
(forte sismicità)

Le Strutture Metalliche, grazie alla leggerezza rendono parecchio economiche le fondazioni non temono terremoti di notevole intensità poco incidono i trasposti dei manufatti anche per distanze superiori ai 1000 Km. La posa dei manufatti è più veloce rispetto ad altri materiali.



Cantiere di RAVENNA
inizio lavori di montaggio

Supervisione lavori da parte della D.L.
quale ulteriore garanzia

Le Strutture Metalliche sono costituite da aste sciolte e piastre di nodo in acciaio ad alta resistenza La produzione è robotizzata I manufatti metallici sono così molto economici



COPERTURA A SHED - Fiano Romano
(forte sismicità)



**TRATTORE
NEW HOLLAND
T7.165 S**

**NOLEGGIAMI
SARÒ TUO PER
1.500€ AL MESE**



**Tariffa valida
per noleggio
minimo 12
mesi**



**Massimo
1000 ore
annue**



**Possibilità di
acquisto a
fine noleggio
con prezzo
pre-fissato**



**Assicurazione
RCA
inclusa**



**Manutenzione
ordinaria
inclusa**

Agriturismi smart: 40% delle prenotazioni online

Terranostra Lombardia: nuovo sito per rilanciare il turismo rurale post Covid



Tiziana Porteri presidente
Terranostra Brescia
e imprenditrice agrituristica

Con circa il 40% delle prenotazioni che in media viaggiano online, gli agriturismi lombardi

sono sempre più smart. È quanto emerge da una rilevazione effettuata presso i propri associati da Terranostra, l'associazione di Coldiretti che promuove l'agriturismo, in occasione della presentazione del nuovo portale web, pensato anche per favorire il rilancio del turismo rurale dopo il lockdown imposto dal Covid-19. Gli agriturismi sono sempre più connessi al mondo digitale – spiega Terranostra – Dai social media, come Facebook e Instagram, fino ai siti web, sono tanti gli strumenti che vengono utilizzati per farsi conoscere, trovare nuovi clienti e rimanere in contatto con coloro che hanno già trascorso una o più giornate in azienda.

“Arriviamo da mesi particolarmente difficili per il nostro settore – spiega Tiziana Porteri, Presidente di Terranostra Brescia e titolare dell'agriturismo Roccolo a Bedizzole – a causa dell'emergenza Coronavirus le nostre attività sono rimaste congelate, con perdite pesanti sul bilancio annuale.

Le aziende sono ripartite con nuove proposte e il nuovo portale, www.terranostra-lombardia.it, rinnovato nel look e nell'impostazione dà la possibilità di programmare un'esperienza in agriturismo conoscendo meglio il territorio, trovando idee per attività ludico-sportive o cercando le specialità della cucina tradizionale lombarda e bresciana”.

Le informazioni relative alle singole strutture presenti sul sito, inoltre, consentiranno di scoprire le potenzialità del settore. Un nuovo modo per valorizzare il territorio e le imprese che, attraverso la loro attività agricola e agrituristica, contribuiscono a migliorarlo e a conservarlo nel pieno rispetto dell'ambiente. In provincia di Brescia gli agriturismi sono oltre 350 disposti su tutto il territorio, dai laghi alla campagna, fino alle zone collinari e montane. Gli agriturismi sono aziende agricole che offrono anche servizi pensati appositamente per consumatori e turisti, come ad esempio l'alloggio, la ristorazione ma anche trekking e wellness per

la cura della persona. Situati in campagna e immersi nella natura, in strutture familiari e lontano dagli affollamenti, con spazi adeguati per i posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, gli agriturismi sono forse i luoghi dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio del coronavirus fuori dalle mura domestiche. Per questo, con l'arrivo dell'estate, rappresentano luoghi ideali per vacanze Made in Italy post lockdown alla scoperta dei piccoli borghi e delle bellezze del territorio. In Lombardia sono oltre 1600 quelli attivi, in grado di offrire più di 14 mila posti letto e oltre 40 mila coperti per il ristoro.

Le attività ripartono: bene Regione su nuove norme per pasti

Possibilità di somministrare i pasti liberamente nei fine settimana, senza alcuna limitazione: è la modifica approvata dal consiglio regionale alla legge lombarda sugli agriturismi. “Ringraziamo l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi – commenta Massimo Albano

direttore di Coldiretti Brescia – che in questi mesi di difficoltà dovute al coronavirus non ha mai fatto mancare la sua attenzione e disponibilità. La novità introdotta consente alle attività agrituristiche di rispondere al meglio alle richieste del turismo di prossimità che in questo periodo si sviluppa

in molti casi dal venerdì alla domenica”. Sono oltre 300 gli agriturismi attivi sul territorio bresciano situati in campagna, in montagna, in pianura, sui laghi e immersi nella natura, anche in zone isolate: “la modifica alla legge regionale, per noi è importantissima – racconta Abramo Sabatti

dell'agriturismo Pesei a Gardone Val Trompia - ci lascia una boccata d'ossigeno in un momento estremamente difficile, continuando a rassicurare i nostri clienti dandogli la possibilità di continuare a venirci a trovare in piena sicurezza senza rinunciare all'aria sana della nostra montagna e al

cibo tipico di questo territorio. Un risultato che ci dà grande speranza per il futuro – sottolinea Debora Soiola dell'agriturismo Il Rudere di Salò - e ci permette di consolidare ancora di più il rapporto con il cliente offrendo un servizio basato sulla sicurezza e sulla qualità del servizio e dei prodotti”.

METELLI

bellucci
modena

GEA engineering for
a better world

Group



ROBOT DI MUNGITURA
MONOBOX



SPINGI FORAGGIO
ROBOTIZZATO



RASCHIATORE
ROBOTIZZATO



SALE DI MUNGITURA
CONVENZIONALI



ATTREZZATURE
PER STALLE

METELLI GIANLUIGI

VIA PAOLO VI, 4 - ROCCA FRANCA (BS)

VISITA IL NOSTRO SITO: WWW.METELLIGROUP.EU

Contatti: info@metelligroup.eu - Tel. 030 7090567

DITTA CERTIFICATA PER
DICHIARAZIONI F-GAS



Sequici su



AIPOL incontra i soci sul territorio



Quattro appuntamenti per rafforzare il sostegno ai soci, approfondire i temi di maggiore attualità per l'olivicoltura lombarda e affrontare, insieme, le sfide di questo segmento d'eccellenza per l'agroalimentare made in Italy. La "chiamata" di AIPOL è stata apprezzata dai numerosi

imprenditori bresciani e non solo, intervenuti nelle serate promosse dall'associazione lombarda nelle zone chiave della produzione olivicola regionale. A cominciare dal lago di Garda, con la tappa del 30 luglio a Puegnago s/G, passando per il Sebino, il 3 agosto ospiti della Cascina Clarabella

di Iseo, e il 5 agosto per il territorio lariano di Galbiate (LC), chiudendo poi in terra camuna con la serata del 6 agosto a Breno. Al centro degli incontri, le considerazioni sulla stagione in corso, le argomentazioni tecniche di natura fitosanitaria, dalla cimice asiatica alla cascola delle olive, gli aggior-

namenti sui principali progetti avviati da AIPOL e altri importanti temi di natura sindacale che coinvolgono gli imprenditori del settore. "L'esito positivo dell'iniziativa conferma che siamo sulla strada giusta - commenta il presidente di Aipol Silvano Zanelli -. I partecipanti hanno colto la nostra

volontà di fare rete sul territorio e di proporre una panoramica di ampio respiro sulla situazione regionale. Continueremo a supportare i produttori valorizzando il lavoro, le competenze e la professionalità della nostra struttura, al fine di promuovere una grande sinergia di eccellenze olivicole lombarde".

AGRICOLTURA E LAGO D'ISEO: OLTRE LA CRISI PUNTANDO SU TURISMO, INNOVAZIONE E TIPICITÀ LOCALI



"Una giornata ricca di colori, oggi abbiamo raccontato la passione dell'agricoltura che, nonostante le difficoltà, resiste e crea valore aggiunto al territorio". Con queste parole la vicepresidente di Coldiretti Brescia e olivicolttrice di Sale Marasino Nadia Turelli

racconta l'esperienza vissuta con l'Assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Fabio Rolfi, che giovedì 16 luglio ha visitato alcune aziende agricole del sebino toccando con mano una realtà particolarmente bella ma altrettanto difficile.

Queste le realtà visitate: azienda agricola Leonardo di Turelli Nadia ed Elisa di Sale Marasino, con produzione di olio; azienda agricola Fopela dei f.lli Guerini di Sulzano, con vacche da latte; azienda agricola "La stalla sociale del Sebino" dei f.lli Pezzotti a Sulzano, con allevamento di vacche da latte e suini; azienda agricola Borghesi di Sulzano con produzione di latte; agriturismo le Fontane di Turelli Marusca a Sale Marasino e il laboratorio di Soardi Pescatore a Sale Marasino, che vanta il riconoscimento Slow Food della sardina. Al termine della giornata, il confronto con la polizia provinciale sezione caccia

e pesca presso il ristorante Orazio di Sale Marasino. "Un'occasione importante per rinnovare il nostro supporto alle eccellenze agroalimentari di questo territorio in un periodo difficile - commenta Alberto Fogazzi, segretario di zona Iseo e Gardone Valtrompia di Coldiretti Brescia - si prevede una buona annata per l'olivicoltura, a compensazione di un 2019 disastroso, mentre il settore lattiero-caseario, così come gli ovicaprini, puntano soprattutto sulla trasformazione, per rilanciare il comparto con i prodotti tipici locali e riaffermare il legame con il territorio". Il lago d'Iseo come gli altri laghi della provincia

rappresenta un simbolo per il turismo e l'agricoltura è strettamente interconnessa con il territorio, svolgendo un ruolo importante di attrazione e marketing locale. Il cibo, inoltre, gioca un ruolo sempre più importante nella scelta della meta dove trascorrere le vacanze: in molti apprezzano le eccellenze agroalimentari del sebino come formaggi, olio, vino e pesce di lago. "In questo momento di difficoltà - conclude Nadia Turelli -, è fondamentale trovare un dialogo costruttivo con le istituzioni per superare le criticità che stiamo vivendo. Proprio in questo senso abbiamo ospitato con piacere l'assessore Rolfi".



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**
 **Latterie**
 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**
 **Allevamenti Zootecnici**
 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**
 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

 Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

 **Via Carpenedolo, 21 - CALVISANO (BS)**
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com
CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

RISPARMIO, EFFICIENZA ENERGETICA E BENESSERE PER IL TUO ALLEVAMENTO



COOLIBRI

COOL ITALIAN AIR



Chissà se in stalla c'è COOLIBRI?

+15% LATTE

+30% NASCITE

+16% PESO DEL VITELLO ALLA NASCITA

+19% PESO DOPO LO SVEZZAMENTO

Opportunità per gli investimenti innovativi

Il nostro sistema è idoneo per la ricezione del Credito d'Imposta per l'Agricoltura 4.0

Contattaci per maggiori informazioni:
info@coolibri.it - 030 2732062

Castenedolo (BRESCIA)
Tel. +39 030 2732062
www.coolibri.it
 /Coolibri
 coolibri_fans

CONDIFESA*Bene per l'attività costante e di qualità svolta da anni sul territorio, in arrivo nuove proposte***Assicurazione: elemento strategico per l'operatività delle imprese**

“Un anno certamente positivo dove l'attività svolta sul territorio da parte del Consorzio, è stata puntuale, professionale e di qualità. Sono stati presentati nuovi importanti servizi tra cui l'attivazione del fondo mutualistico per le aziende agricole necessario a tutelare e mantenere stabile il reddito delle imprese che oggi più che mai soffre per le continue oscillazioni di mercato”. Con queste parole Mauro Belloli vicedirettore di Coldiretti Brescia commenta l'assemblea del Consorzio Condifesa Lombardia Nord-Est, organizzata al Centro Fiera del Garda di Montichiari per, nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, per l'approvazione del bilancio 2019 e il rinnovo

delle cariche. “I cambiamenti climatici non sono più un'emergenza futura ma una realtà quotidiana con la quale l'agricoltura sta già facendo i conti giorno per giorno – dichiara di Giacomo Lussignoli Presidente di Condifesa Lombardia Nord-Est - la tutela dei raccolti agricoli tramite lo strumento delle assicurazioni agevolate è una scelta imprenditoriale ormai centrale nella strategia delle aziende che operano nel settore primario. Abbiamo senza dubbio sviluppato una più incisiva azione di informazione tecnica agli imprenditori potenziando anche l'aspetto della comunicazione social e Internet”. Ruolo centrale quello legato alle incognite del clima: per questo nelle



trattative con le compagnie sono state definite condizioni relative alle avversità che negli ultimi anni si sono rivelate sempre più frequenti, come gelo, vento forte, siccità, eccesso di pioggia. I danni da grandine, seppure ancora di rilevante importanza, non sono più i soli a danneggiare le produzioni

agricole del territorio. Rinnovato anche il nuovo Consiglio di Amministrazione, che risulta composto, tra gli altri, da soci di Coldiretti Brescia: Sergio Ambrosini, Francesco Averoldi, Mauro Belloli, Agostino Carini, Eugenio Caruna, Antonio Ciappesoni, Giuseppe Kron Morelli, Giovanni Martinelli,

Massimo Motti, Pietro Panizza, Bruno Pagani, Stefano Rocco, Ottorino Scalvini, Alessandro Testa, Flaviano Tolfo e Gianfranco Zaninelli, oltre che dal presidente uscente Giacomo Lussignoli. Il cda si riunirà nei prossimi giorni per procedere alla scelta dei nuovi vertici del Consorzio.

FONDI INAIL: lavorare in sicurezza

Ammontano a 6 milioni di euro le risorse messe a disposizione dall'Inail per la sicurezza nelle campagne della Lombardia. Lo conferma l'avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-20, dedicato proprio al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle mi-

cro e piccole imprese del settore agricolo, che prevede un totale di 65 milioni di euro sul territorio nazionale. Una misura importante per incentivare l'innovazione e garantire un livello sempre più alto di sicurezza sul lavoro in agricoltura, settore che in Lombardia nei primi cin-

que mesi del 2020 ha fatto registrare una riduzione del 25,3% degli infortuni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nonostante la massima operatività durante il lockdown. A livello italiano, la decrescita degli infortuni tocca la percentuale record del 24,7%, che

raggiunge un incoraggiante -27% per i casi mortali. Un andamento che conferma il prezioso lavoro di ammodernamento delle imprese agricole fatto in questi anni per rendere il lavoro nei campi tecnologicamente più avanzato, ma anche più sicuro. Molto resta tuttavia ancora da fare: è necessario continuare con decisione sulla strada intrapresa con

interventi per la semplificazione, la trasparenza, l'innovazione tecnologica e la formazione, che sappiano accompagnare le imprese nello sforzo di prevenzione in atto. Per questo sono importanti le risorse che Inail mette a disposizione delle imprese agricole per rinnovare e ammodernare il parco macchine attualmente in circolazione.

Impianti fotovoltaici: come ridurre il rischio di incendio

Gli impianti fotovoltaici, non oggetto di regolare ispezione e manutenzione, sono facilmente soggetti al surriscaldamento a causa di difetti che possono essere riscontrati sui moduli e sui componenti principali, quali inverter e quadri elettrici, comportando un grave rischio di incendio. Esistono tuttavia alcuni interventi che permettono di ridurre il rischio di incendio. Tra questi la più efficace è la verifica termografica, rientrante tra le attività definite di manutenzione predittiva.



Figura 1: Impianto fotovoltaico

La verifica termografica, effettuata con apposita termocamera, consente infatti di identificare eventuali punti caldi presenti sui moduli (si veda Figura 2). Ciò permette di aumentare l'efficienza dell'impianto, identificare eventuali interventi manutentivi di efficientamento e ridurre appunto il rischio di incendio.

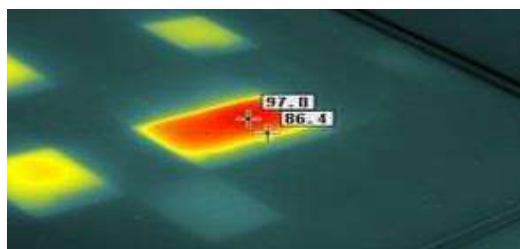


Figura 2: Immagine realizzata con termocamera

Nella gestione di un impianto fotovoltaico è quindi molto importante

prevedere l'esecuzione di una verifica termografica, che rappresenta un controllo approfondito sull'impianto, una sorta di vero e proprio tagliando al pari del tagliando automobilistico. Affinché la verifica sia efficace è necessario affidarsi a tecnici specializzati e certificati per l'esecuzione delle prove. GS Service, società specializzata nella progettazione e gestione di impianti fotovoltaici, dispone della strumentazione necessaria per eseguire tale verifica. La verifica viene altresì realizzata da tecnici certificati ISO 9712 (operatore di livello 2). Inoltre, al termine viene rilasciata la relazione termografica indicante i livelli di rischio riscontrati, le azioni preventive per ridurre il rischio di incendio e il report delle anomalie riscontrate, informazioni fondamentali per prevenire il rischio di incendio.

GS STUDIO & SERVICE

PER INFORMAZIONI CONTATTACI

info@gs-service.it – 030.5246265 030.9650678 348.8940052
www.gs-service.it



RICAMBI TRATTORI

www.ricambitrattori.net



La Ricambi Trattori S.R.L., con enorme soddisfazione, inaugura il suo nuovo reparto elettrico, consolidando la sua posizione di leader del mercato agricolo e rivolgendo lo sguardo al settore industriale e movimento terra.

Fedeli alla filosofia aziendale, sarete seguiti dal nostro nuovo tecnico Luca Battagliola, con più di 25 anni di esperienza nel settore elettrico.

Venite a scoprire il nostro negozio, dove potrete trovare, oltre che al ricambio tecnico per trattore, anche una vasta gamma di prodotti professionali per l'officina, accessori per trattori e il nuovo reparto elettrico con particolare attenzione alla fanaleria al Led.

RICAMBI ORIGINALI - ALTERNATIVI - USATI

TRATTORI e TELESOPICI

John Deere
New Holland
Case
International
Fiat
OM
Ford
Agrifull
Steyr

Same
Lamborghini
Hurlimann
Deutz
Fendt
Massey Ferguson
Claas
Merlo

MOTORI

Perkins
Iveco
Ford
Yanmar
MVM
Cummins
John Deere

FRIZIONI

Luk
Valeo
*per trattori,
carrelli
e applicazioni
varie*

TRASMISSIONI

Carraro
Dana
Spicer
ZF

Rivenditore autorizzato ricambi:

Landini


MCCORMICK

MANITOU

RICAMBI TRATTORI S.R.L.

tel 030 3533 080 cel 345 6241 883

email: magazzino@molinariricambi.it

 25020 Poncarale (BS) - Via e. fermi 11

VIENI A TROVARCI IN NEGOZIO!

Scopri la nostra
vasta scelta di fari e
lampeggianti led, sedili,
oli performanti,
batterie di qualità
e accessori!

CONSIGLIO COLDIRETTI BRESCIA

Un futuro di azioni al fianco delle aziende In collegamento da Roma Raffaele Borriello, direttore di ISMEA

Giovedì 16 luglio, nella cornice cittadina del Museo Mille Miglia il primo consiglio post covid-19 in presenza di Coldiretti Brescia, alla presenza del presidente di Coldiretti nazionale e Coldiretti Brescia Ettore Prandini, del direttore Coldiretti Brescia Massimo Albano, dei consiglieri Coldiretti, dei referenti di area e dei segretari di zona Coldiretti. Un incontro all'insegna della ripartenza, incentrato sull'analisi delle esigenze e delle sfide da affrontare nei diversi comparti agricoli, e un'occasione per

gettare le basi delle prossime azioni utili a sviluppare la produttività aziendale. Per questo, parte della serata è stata dedicata al settore del credito, con la partecipazione – in collegamento da Roma – del direttore di ISMEA Raffaele Borriello, che ha presentato alcune soluzioni ottimali per sostenere nuovi investimenti e condurre le attività aziendali in modo sostenibile. Tra le tipologie di finanziamento ricordiamo la cambiale agraria di 30.000 euro, rivolta proprio alle imprese nostro settore.

Un finanziamento al quale possono accedere le realtà agricole che hanno subito un grave perdita di liquidità aziendale, legata in particolare modo all'elevata deperibilità del prodotto e alla chiusura dei normali canali commerciali. "Una risorsa importante per fronteggiare il pericoloso allarme liquidità che mette a rischio il futuro delle nostre aziende – commenta il presidente Ettore Prandini –, chiamate a fare i conti con gli effetti del lockdown e della chiusura di alcuni canali strategici per la filie-



ra agroalimentare. Per rilanciare le attività servono iniziative concrete e meno burocrazia, Coldiretti è pronta ad accompagnare le aziende in questa sfida". Nelle difficoltà economiche e

strutturali del post-emergenza, si rafforza così l'impegno a favore del mondo agricolo bresciano che da sempre contraddistingue la missione di Coldiretti sul territorio.

la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
Info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

DaMa
Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE • ATTREZZATURE

CELLA DOPPIA
Armadi di stagionatura singoli o doppi
Celle di stagionatura

Tritacarne semi-professionale del 32 e del 22

Sega ossa professionale

Hamburgatrice automatica

Tritacarne professionale del 32 e del 22

Insaccatrice verticale elettrica 15 Lt o 25 Lt

Insaccatrice manuale da 5Kg, 8 Kg, 10 Kg e 12 Kg. In acciaio verniciato e in acciaio inox

NOVITA!
spezie AROMA SPIEDO BRESCIANO

SPACCIO AZIENDALE CON VENDITA DIRETTA
Via Papa Giovanni XXIII, 83b
25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515
dama.lampugnani@libero.it

www.dama-lampugnani.it

ROSSETTI & ZAMMARCHI

TEMPESTIVITA' ED EFFICIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO S.O.A. CAT. 1, 2, 3

Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la Rossetti & Zammarchi è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1, 2, 3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011. **Potendo contare su attrezzature proprie e su personale formato in aziende postume offriamo un servizio sempre affidabile, puntuale e accurato.**

I servizi offerti sono:
Ritiro carcasse animali CAT 1 e 2
Ritiro animali di compagnia
Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3

Barbariga (Brescia) - Vicolo Dell' Aria 3 - Tel. / Fax 030.9718224
info@rossettiezammarchi.it - www.rossettiezammarchi.it

I LIQUAMI SONO IL TUO PROBLEMA?

ALLIGATOR

La naturale scelta per i liquami! Soluzione flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.



Albers Alligator

**Distributore unico per l'Italia
COMMERCIALE IMPORT S.r.l.**

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)
Tel. 037330411 - Mobile 3476742385
www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni



Allevatori, ecco il nuovo consiglio direttivo Aral

Coldiretti Brescia presente con i consiglieri Giovanni Martinelli e Germano Pè

“Congratulazioni e buon lavoro al nuovo presidente Mauro Berticelli, ai due consiglieri bresciani e a tutto il direttivo. Benessere animale, sicurezza e salubrità alimentare sono la chiave della grande sfida sostenibile dei nostri allevamenti, già impegnati in proficui progetti di economia circolare”. Questo il messaggio del direttore di Coldiretti Brescia Massimo Albano, in occasione del rinnovo delle cariche dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (Aral), che ha portato all'interno del

direttivo anche due allevatori bresciani. Un impegno importante e prestigioso, all'interno di una realtà associativa che, con 7mila membri e 640 mila capi, rappresenta un punto di riferimento per il comparto zootecnico regionale e nazionale. Due i bresciani che fanno parte del rinnovato consiglio. Con un allevamento di bovine razza frisona a Borgo san Giacomo, Giovanni Martinelli è presidente della locale sezione Coldiretti e membro di giunta Coldiretti Brescia e Germano Pè opera invece a

Gussago ed è, tra l'altro, Presidente della Cooperativa Latte Brescia.

Ad affiancare il presidente Berticelli, insieme ai due consiglieri bresciani, il direttivo composto dal vice presidente Roberto Chizzoni e dai consiglieri Andrea Broglia, Massimo Crespi, Enrico Locatelli, Giorgio Gerolamo Piovaneli, Fabio Mantovani, Adriano Zamboni e Paolo Zanotti.

La nuova squadra continuerà a implementare le principali attività Aral: assistenza tecnica e consulenza aziendale,

laboratori con servizio di analisi per gli associati, progetti di ricerca nel settore zootecnico e in quello agronomico e promozione di azioni volte a migliorare qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti, oltre che alla valorizzazione del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità in genere.

Tutte iniziative a sostegno di una filiera eccellente: la carne e il latte italiani nascono da un sistema di allevamento che per sicurezza e qualità non ha eguali al mondo, consolidato

anche grazie a iniziative di valorizzazione messe in campo dagli allevatori, con l'adozione di forme di alimentazione controllata, disciplinari restrittive, sistemi di rintracciabilità elettronica e forme di vendita diretta. L'emergenza sanitaria ha fatto emergere tutta la centralità di questo settore, con gli allevatori nelle stalle lombarde e italiane che anche durante il periodo di lockdown hanno continuato a lavorare a pieno regime per garantire le forniture di latte e carne alle famiglie.

19 NUOVI OPERATORI FAUNISTICI VOLONTARI PER CONTRASTARE IL FENOMENO NUTRIE NELLA NOSTRA PROVINCIA

Concluso il 25 agosto il primo corso gratuito organizzato da Coldiretti Brescia a Gambara



Terminato martedì 25 agosto il corso gratuito per operatore faunistico volontario organizzato da Coldiretti Brescia in collaborazione con la Polizia Provinciale, ATS Leno e l'amministrazione comunale di Gambara. Coldiretti è presente sul territorio, mettendo in

campo professionalità e competenza al servizio del mondo agricolo e della comunità. Il corso si è svolto a Gambara, comune del Presidente di sezione e avicoltore Ferrari Alessandro. Tema centrale il contenimento della nutria, roditore erbivoro che, non avendo ne-

mici "naturali" dilaga in provincia, soprattutto nelle campagne causando danni alle colture ad ai corpi idrici. Sono stati abilitati 19 nuovi operatori faunistici volontari (dalle UOL di Montichiari e Leno) che potranno contrastare il fenomeno nelle nostre campagne.

HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEL GIORNALE

Mauro Belloli, Maria Cecilia Chiappani, Antonio Zanetti | Chiuso in Redazione il 1° settembre 2020



FANNO MALE gli interventi di implantologia?

ESISTE l'ortodonzia invisibile per bambini?

HO UNA CARIE, devo curarla subito?

È necessario TOGLIERE i denti DEL GIUDIZIO?

PERCHÉ soffro di sensibilità dentale?

Un team di odontoiatri risponde alle tue domande nel nostro centro dentistico.
INFORMARSI È IL PRIMO PASSO PER PREVENIRE.

9 CENTRI DENTISTICI A BRESCIA E PROVINCIA

NUMERO VERDE
800.959.564

CARE+DENT DENTAL EXPERTS

Caredent Italia S.p.a. - Sede operativa Roncadelle - Direttore Sanitario: Dott. Picarella Giuseppe - Dentalval S.r.l. - Sede operativa Concesio - Direttore Sanitario: Dott. Morari Enrico - Eta Medica S.r.l. - Sede operativa Castenedolo - Direttore Sanitario: Dott.ssa Keller Elena - Unident S.r.l. - Sede operativa Molinetto Di Mazzano - Direttore Sanitario: Dott. Tacchetti Massimo - Dental Europa S.r.l. - Sede operativa Chiari - Direttore Sanitario: Dott. Riccardo Sirello - Erre Dental S.r.l. - Sede operativa Paratico - Direttore Sanitario: Dott. Pirrelli Silvio - Dental Europa S.r.l. - Sede operativa Palazzolo S.O. - Direttore Sanitario: Dott. Valerio Pagani - Dental Garda S.r.l. - Sede operativa Desenzano Del Garda - Direttore Sanitario: Dott.ssa Gaia Bonandi - Caredent Italia S.p.a. - Sede Operativa Darfo B. T. - Direttore Sanitario Dott. Paolo Tocchella. Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006.

CO.BRE.CA. è una certezza per i soci

Walter Giacomelli confermato presidente anche per il prossimo triennio

Una location inusuale – la capiente sala Pedini del Centro Fiera del Garda a Montichiari – per una Assemblea in presenza, in sicurezza e comunque ben partecipata. Questa la sintesi della annuale assise di CO.BRE.CA. tenutasi lo scorso 23 luglio: la volontà di tener fede all'ormai tradizionale appuntamento (purtroppo senza la sempre piacevole cena conviviale con i soci, sarà per il prossimo anno) ha rappresentato un piccolo passo verso l'agognato ritorno alla normalità. Nella sua relazione il Presidente Walter Giacomelli non ha potuto non commentare il momento di grande difficoltà – in generale – causato dall'e-

mergenza sanitaria innescata dalla pandemia Covid-19. Ringraziando tutti i presenti e tutti i Soci per non essersi mai fermati ed aver continuato, anche attraverso Cobreca, a rappresentare la grande forza e lo spirito positivo della zootecnia bresciana. Il 2019 non è stato un anno facile per il comparto delle carni fresche, con un calo generale dei consumi. Le carni bovine in particolare hanno fatto registrare una diminuzione di quasi due punti percentuale nei quantitativi acquistati, archiviando così un nuovo anno in calo dopo i timidi accenni di ripresa del biennio 2017-2018. Il bilancio di CO.BRE.CA. ha senza dubbio risentito di que-

sta situazione poco dinamica e al ribasso: nel 2019 l'attività di commercializzazione ha conosciuto per la prima volta una frenata in termini di volumi, dopo una lunga serie di risultati positivi. Rimangono sempre comunque numeri importanti: 10.983 macellazioni, 2.892 animali da ristallo, 6.220 vitelli, 29 animali per l'asta di Edolo, per un totale di 20.124 capi movimentati.

Il Presidente Giacomelli ha potuto affermare con orgoglio che la cooperativa ha cercato di tenere testa alla situazione difficile mantenendosi fedele al principio di un cooperativismo sano, imprenditoriale, profondamente legato ad uno spirito

di servizio mutualistico finalizzato ad ottenere le migliori condizioni per i soci. E lo conferma il dato positivo che nel 2019 sono aumentate le aziende che hanno conferito bestiame alla Cooperativa. Significativo l'intervento del Presidente di Coldiretti Ettore Prandini, che si è complimentato con Presidente e amministratori tutti per gli importanti risultati raggiunti e per la valenza strategica di Cobreca, nella provincia più zootecnica d'Italia quale è Brescia. Ha anche colto l'occasione per ricordare il costante impegno di Coldiretti nel periodo di piena emergenza, per consentire alle imprese zootecniche di poter continuare a lavorare e portare

cibo sulle tavole degli italiani. Come significativo è l'impegno nel post lockdown per ridare futuro – e reddito – alle nostre imprese agricole. L'Assemblea ha proceduto anche al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2020 – 2022, eleggendo a Consiglieri: Walter Giacomelli, Michele Saetti, Fabio Botturi, Angelo Caligari, Carlo Linetti, Maurizio Pagati, Davide Zugno, Fabio Gaibotti e Gianfranco Bellomi. Nel primo CdA sono stati eletti – all'unanimità dei voti – Walter Giacomelli e Michele Saetti quali Presidente e VicePresidente della Cooperativa. Ai Consiglieri tutti, gli auguri di Coldiretti Brescia per un buon e proficuo lavoro.

Apicoltura: grave moria di api tra Brescia e Cremona



Oltre 130 famiglie colpite e quasi 4 milioni di api morte in soli due giorni: una vera e

propria catastrofe si è consumata tra la sera di venerdì 7 e la mattina di sabato

8 agosto in una fascia di territorio di circa 6 km tra le località bresciane di Villagana e Bompensiero, frazioni di Villachiaro, Acqualunga, frazione di Borgo San Giacomo, e i comuni cremonesi di Azzanello e Genivolta. "Nella mia esperienza di apicoltore non ho mai assistito a un fenomeno così violento e massiccio, davvero inspiegabile anche per i colleghi apicoltori della zona – racconta Edoardo Mombelli, apicoltore di Quinzano d'Oglio che insieme alla moglie Illesia gestisce

250 alveari –. Il bilancio è pesante e ancora non definitivo, ma ci impegneremo per ripristinare quanto prima il patrimonio apistico locale. Fortunatamente si tratta di un'area circoscritta, le arnie situate nei comuni limitrofi e in altre zone della provincia non hanno registrato problemi". Cosa ha provocato tutto questo? Difficile comprendere le cause di un fenomeno così repentino e letale proprio nelle ultime ore il Corpo Forestale e l'ATS di Brescia e Cremona hanno prelevato

campioni di api e di miele per fare chiarezza sull'accaduto. Restano nel frattempo lo sgomento e la preoccupazione per un'annata già delicata, a causa del lockdown e degli sbalzi climatici, in un settore particolarmente attivo sul territorio. La provincia di Brescia conta circa 119 imprese, per un totale di circa 30 mila alveari, custoditi da oltre 1.000 appassionati tra professionisti e hobbisti, che producono oltre 300 mila tonnellate di miele, propoli, cera e derivati.



AZIENDA AGRICOLA LE FOPPE

di Ferrari Ezio

Via Foppe, 18 - 25030 Paratico (Bs) - Tel. 347 4027667 - le.foppe@tiscali.it
da lunedì a venerdì 8.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00 sabato 8.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00
 Nei mesi di giugno luglio agosto novembre dicembre gennaio febbraio il sabato pomeriggio è chiuso

**ALLEVAMENTO
E VENDITA
ANIMALI DA
CORTILE**

**PULCINOTTI
OVAIOLE - FARAONE
TACCHINI - ANATRE
OCHE - CAPPONI**





www.tomar.it - info@tomar.it

25020 Chiaviche, Poncarale - Via Enrico Fermi, 15 - Tel. 030 3540423 (2 linee r.a.)
 Fax 030 3534424 - e-mail: info@tomar.it - www.tomar.it26100

Cremona - Via Rosario, 54 - Tel. 0372 20597 - Fax 0372 24198 - e-mail: info@tomar.it

Lamiere Forate - Ricambi agricoli a norma CE
Articoli e forniture industriali - Utensileria





SOSTIENI IL NOSTRO MEGLIO

#mangiaitaliano



brescia.coldiretti.it